il Resto del Carlino
economiaelavoro

Quotidiano

Data 13-08-2018
Pagina 6
Foglio 1

**Ideata da due amici modenesi, Stirapp permette di prenotare il ritiro dei capi a domicilio, che vengono restituiti in 24-36 ore lavati e stirati. Intesa con Bper per i vestiti dei dipendenti.**

I NUMERI DEL SERVIZIO

**Boom di registrazioni**

In un anno circa 10mila utenti registrati, con un indice di fidelizzazione del 60-65 per cento

**In un anno 32mila capi stirati**

I capi stirati sono stati circa 32mila. I più gettonati: le camicie, i completi da lavoro e le lenzuola

# Stirapp, rivoluzione a domicilio: vestiti lavati e stirati con un clic «Ora entriamo anche in azienda»

**Paola Benedetta Manca**
MODENA

**MONTAGNE** di panni da stirare, sempre più alte, e nessuna voglia né tempo per farlo. È lo skyline casalingo che angoscia, indiscriminatamente, sia famiglie sia single, alla ricerca di una via d'uscita. Una soluzione se la sono inventati Paolo Gavazza e Pierantoni Guiglia che hanno realizzato 'Stirapp': un'app compatibile con sistemi iOS e Android e, prossimamente, anche con sui siti di e-commerce. Bastano un paio di clic, per incaricare dei professionisti di stirare i propri capi, 24 ore su 24. A quel punto, un addetto della Stirapp si presenterà sulla soglia di casa per prelevarli e li riporterà, impeccabili, al massimo entro 36 ore. Il pagamento avviene al momento della prenotazione e i costi sono abbordabili, con la possibilità di usufruire di maxi-offerte. E tutto senza mai muoversi di casa.

**PAOLO GAVAZZA,** 43 anni, genovese, è stato direttore creativo per Banzai, dove ha collaborato al successo del sito di cucina Giallo Zafferano. L'incontro con Pierantonio Guiglia dà vita alla creazione di 'Stirapp'. Guiglia, modenese, 37 anni, è stato consulente per Deloitte&Touche e Warrant Group. «Pier è l'uomo numeri, dei business plan, io quello creativo – spiega Gavazza –. Come me è scalciante e ambizioso. L'idea era mia e gliel'ho proposta. Dopo pochi giorni mi ha detto: 'Ok partiamo'». «L'idea di Stirapp – prosegue – mi è venuta da single, davanti a una pila di roba da stirare. C'era da parte mia pigrizia e difficoltà nel farlo: non so stirare! Allora ho pensato: 'Ma perchè non farlo fare ad altri che lo sanno fare?'». L'intuizione di Piero e Paolo nasce dall'osservazione della realtà quotidiana: la maggior parte delle persone lavora tutto il giorno e non ha tempo per queste incombenze domestiche. Molti, poi, non possono permettersi personale di servizio che se ne occupi. «La app – racconta Guiglia – è operativa da un anno. È andata molto bene, la risposta è positiva e soprattutto piace, che è la cosa fondamentale. Da circa tre mesi abbiamo introdotto anche il servizio di lavaggio artigianale e, da ottobre scorso, una convenzione con Bper. Diamo la possibilità all'azienda di avere un guardaroba aziendale. L'impiegato lascia in una stanza la sua roba e se la ritrova stirata e anche lavata, se lo desidera, nel giro di 36-48 ore».

Ma quanto costa usare 'Stirapp'? Per fare qualche esempio, stirare una camicia costa circa 1,50 euro, un paio di lenzuola sui 5 euro, il prelevamento dei capi a casa e la riconsegna 4 euro in tutto.

**I FONDATORI SONO DUE AMICI**

**Nel tondo da sinistra Pierantonio Guiglia e Paolo Gavazza, fondatori del servizio Stirapp**

**«IL SUCCESSO** è dovuto – svela Guiglia – alla facilità del suo utilizzo e al fatto che è attiva 24 ore su 24, puoi prenotare quando vuoi, anche se sei a casa a mezzanotte e hai finito di fare la lavatrice. Infine in 24-36 ore consegnamo la roba stirata e al massimo in 48 quella lavata e stirata». All'inizio, però, non è stato tutto rose e fiori.... «Io e Pier – racconta Gavazza – abbiamo fatto i fattorini per i primi mesi di attività, siamo entrati proprio noi nella casa della gente. Giravamo con la macchina di Pier e solo un cappellino e una magliettina di Stirapp». Il servizio, prima concentrato nella città di Modena, si è rapidamente esteso a quasi tutta l'Emilia-Romagna. A settembre sbarcherà a Bologna e poi a Ferrara e Ravenna, completando la copertura in regione. «Vogliamo espanderci in altri territori – annuncia Guiglia –. Stiamo ragionando su Roma, Firenze e Padova. Ci hanno chiamati anche da Val d'Aosta, Sardegna e Puglia». Fra gli ingredienti del successo di Stirapp, l'altro versante dell'asse da stiro: le stiratrici. «Ci siamo resi conto – spiega Gavazza – che il mercato delle lavanderie era in crisi totale, molte chiudevano o fallivano. Gran parte delle nostre stirapper provengono da queste lavanderie. Questo perché noi selezioniamo solo stiratrici con almeno 5 anni di esperienza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IDEE DI SUCCESSO
STORIE DI STARTUP
Stirapp, rivoluzione a domicilio: vestiti lavati e stirati con un clic «Ora entriamo anche in azienda»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 089587

Warrant Group Srl